

**SONDAGGIO** Draghi è il personaggio leader del 2014 secondo banker, manager, imprenditori e gestori

# L'uomo (delle promesse) dell'anno *E nel 2015?*



**SONDAGGIO** È il personaggio leader del 2014. Ha evitato il crack con molte promesse ma ora è chiamato alla mossa decisiva. Una strada che deve percorrere anche Renzi, candidato a diventare re del 2015 secondo il parere di banker, manager e imprenditori

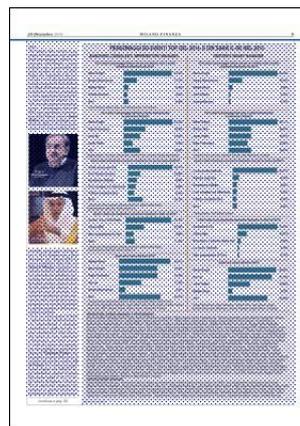
## Un anno da Draghi

di **Andrea Di Biase**

**N**on c'è proprio partita, almeno per quanto riguarda il 2014. Il presidente della Banca centrale europea, **Mario Draghi**, è senza alcun dubbio il personaggio più rappresentativo degli ultimi 12 mesi per quanto riguarda l'economia e la finanza. Così emerge dal sondaggio condotto da *Milano Finanza* tra alcuni dei principali esponenti della comunità finanziaria e dell'industria italiana (62 tra banchieri d'affari, consulenti, imprenditori e manager) e tra le società di gestione

del risparmio di Piazza Affari e i money manager internazionali (36 i gestori interpellati). L'ex governatore della Banca d'Italia, che dal 1° novembre del 2011 siede sulla poltrona più importante dell'Eurotower e governa i destini della moneta unica europea, emerge non solo come il personaggio italiano che più si è distinto sotto il profilo economico-finanziario nell'anno che sta per concludersi, ma è stato votato come l'uomo dell'anno anche a livello internazionale. Le azioni intraprese dal numero uno della Bce nel corso degli ultimi 12 mesi, dalla riduzione dei tassi fino allo 0,05% alla storica decisione

di portare il tasso sui depositi al -0,20%, dall'avvio della T-Ltro da 200 miliardi all'acquisto di abs e covered bond delle banche, pur nell'ambito di un'accesa dialettica con i membri del board della Banca centrale europea, come il tedesco Jens Weidmann (e la sua cancelliera, **Angela Merkel**), più scettici rispetto alle politiche espansive portate avanti da Draghi, hanno contribuito a fare di quest'ultimo il personaggio più apprezzato del 2014 in Italia e sulla scena internazionale. Su questo punto c'è stata ampia condivisione tra gli operatori della finanza d'impresa, del mondo bancario e dell'industria e i grandi money manager. Il numero uno



dell'Eurotower è stato indicato come la personalità italiana più influente nel 2014 da quasi il 65% dei banchieri, dei consulenti e degli imprenditori interpellati. Una percentuale che sale al 70% nella rilevazione effettuata tra i gestori. Ma ora Draghi è chiamato alla mossa decisiva, al pugno da ko in grado di scacciare l'incubo della deflazione e di rilanciare l'economia europea dopo una serie di colpi d'assaggio e di promesse che sono comunque serviti a tenere lontani gli avversari di Eurolandia.

Ampia condivisione anche su quelle che sono le altre personalità italiane più rappresentative del 2014: il ceo di Fiat-Chrysler Automobiles (Fca), **Sergio Marchionne**, votato dal 17,74% degli operatori finanziari e industriali e dal 19,44% dei gestori, e il presidente del consiglio, **Matteo Renzi**, al terzo posto in entrambe le rilevazioni, ma pronto a contendere proprio a Draghi il

titolo di uomo dell'anno 2015. Il segretario del Partito democratico, insediatosi a Palazzo Chigi nel febbraio di quest'anno e trionfatore nelle elezioni europee dello scorso maggio, conserva ancora un importante credito nel mondo della finanza che conta. Circa il 26% dei banchieri d'affari, dei professionisti e degli imprenditori ritiene infatti che il 2015 possa rappresentare la grande occasione per l'ex sindaco di Firenze di tradurre in atti concreti quella grande promessa di cambiamento del Paese, a cui in molti, anche nel mondo della finanza, dell'impresa e delle professioni, hanno creduto.

Ma Renzi, seppur in testa al sondaggio di *Milano Finanza*, non è l'unica personalità candidata al ruolo di uomo dell'anno 2015. Dopo il presidente del consiglio le figure che hanno raccolto più consensi sono stati ancora Draghi (19,35%) e **Papa Francesco** (19,35%). L'azione di quest'ultimo, oltre che per il profondo e radicale rinnovamento delle finanze vaticane, è stata apprezzata nel mondo del business anche per la preziosa azione diplomatica messa in campo nell'ambito del ri-

avvicinamento tra gli Stati Uniti del presidente Barack Obama e Cuba. Ma è indubbio che quegli operatori finanziari che hanno espresso la loro preferenza per il Papa non possono avere ignorato la durissima critica lanciata dalla massima autorità religiosa della Chiesa cattolica all'indirizzo dell'ideologia del mercato. Una critica rivolta non solo a stigmatizzare gli scandali finanziari o gli attacchi della speculazione a Paesi e intere economie, ma rivolta più in generale alle stesse radici ideologiche del capitalismo. Forse non è un caso che, rispetto alle preferenze espresse da quegli operatori finanziari più vicini al mondo delle aziende e dell'economia reale, siano stati una sparuta minoranza i grandi gestori di denaro ad aver indicato Bergoglio come possibile uomo dell'anno

2015.

Nel mondo delle società di gestione del risparmio e dei grandi fondi internazionali, infatti, è ancora una volta Draghi a essere indicato come la personalità che potrà incidere di più sul 2015. Segno che l'aspettativa dei mercati per l'avvio del Quantitative easing (l'acquisto di titoli di Stato dei Paesi dell'eurozona) da parte della Bce è elevata, nonostante la netta opposizione da parte della banca centrale tedesca. Per il 14% circa dei gestori interpellati, invece, il personaggio chiave del 2015 sarà una donna: il governatore della Federal reserve **Janet Yellen**, che già nel sondaggio condotto da *Milano Finanza* giusto un anno fa era stata indicata come

possibile personaggio dell'anno per il 2014. Subentrata a Ben Bernanke nel febbraio 2014, la nuova presidente della Fed, con **Barack Obama** impegnato con alterni risultati in politica estera, sta gestendo con prudenza questa fase che entro la fine del 2015 dovrebbe portare, almeno stando alle attese del mercato, a un rialzo dei tassi di interesse. Uno scenario considerato, ormai scontato da molti, ma che deve essere preparato con cura da chi gestisce

la politica monetaria della prima economia globale.

Ciò su cui invece gestori di fondi e operatori del mondo finanziario, imprenditori e manager concordano è quello che può essere considerato il fatto chiave, dal punto di vista economico e finanziario, del 2014, ovvero il crollo del prezzo del petrolio, che sta mettendo in ginocchio la Russia di **Vladimir Putin** e che ha portato al centro della scena il ministro del petrolio saudita, **Ali al-Naimi**. Tra i money manager hanno risposto così il 66,67% degli interpellati, mentre la pensa allo stesso modo il 46,77% degli uomini di impresa e finanza. Tra le operazioni corporate che spiccano in questa particolare graduatoria figura la quotazione

a Wall Street del colosso cinese dell'e-commerce Alibaba (il suo patron **Jack Ma** ha ricevuto più di una nomination), le cui azioni sono state collocate lo scorso settembre, e che può vantare una capitalizzazione di borsa di 273 miliardi di dollari, più del doppio di uno storico colosso del commercio elettronico quale Amazon.

**Per quanto riguarda** l'Italia, invece, la palma dell'operazione finanziaria più rilevante se l'è aggiudicata Fiat-Chrysler. Non per niente l'amministratore delegato del Lingotto, **Sergio Marchionne**, è al secondo posto tra le personalità italiane che più si sono distinte nel 2014 sia a giudizio dei gestori sia dei banchieri d'affari, dei consulenti e degli uomini d'azienda. Due risultati, quello di Marchionne e quello della fusione tra Fiat e Chrysler con contestuale quotazione del nuovo titolo Fca a Wall Street, legati all'anno di portata storica che il Lingotto ha vissuto nel 2014. Lo sbarco sul listino americano di Fiat-Chrysler Automobiles, avvenuta in ottobre, rappresenta infatti il culmine di una serie di operazioni iniziate il 1° gennaio 2014, quando il Lingotto annunciò di aver acquistato la minoranza di Chrysler che ancora non possedeva. Quella scalata non solo consentì al Lingotto di

mettere le mani sull'intero flusso di cassa della controllata statunitense ma diede anche il la alla successiva fusione tra Fiat e la stessa casa di Detroit avvenuta nei mesi successivi. Solo una volta varata la fusione, Marchionne ha potuto quotare la nuova creatura a Wall Street entrando così nel listino più liquido al mondo mantenendo comunque il titolo anche sulla borsa italiana. Una decisione, quella di lasciare il titolo quotato anche a Milano, che ha solo in parte smorzato le polemiche legate al trasferimento della sede legale del nuovo gruppo in Olanda e di quella fiscale nel Regno Unito. Destino che, forse, non dovrebbe avere la Ferrari, che nei prossimi mesi uscirà dal

perimetro di Fca e finirà sotto il diretto controllo dell'Exor della famiglia Agnelli-Elkann. Lo scorporo della Ferrari, che sarà anch'essa quotata a Wall Street, è uno dei punti cardine del piano presentato da Marchionne in ottobre. Un piano, che prevede anche il rilancio della Maserati e soprattutto dell'Alfa Romeo, giudicato molto ambizioso da numerosi osservatori, che non hanno nascosto il proprio scetticismo, e sul quale Marchionne si gioca tantissimo, anche in termini di credibilità, non tanto come uomo di finanza, ma più come manager dell'automotive. Forse anche per questo il ceo di Fca non figura ai primi posti tra i candidati al ruolo di uomo dell'anno 2015. (riproduzione riservata)



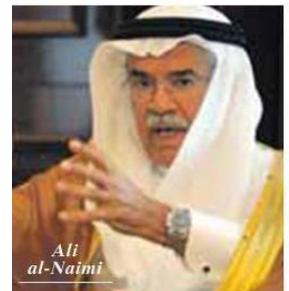
Matteo Renzi



Mario Draghi e i governatori delle banche centrali di Eurolandia



Sergio Marchionne



Ali al-Naimi



Barack Obama



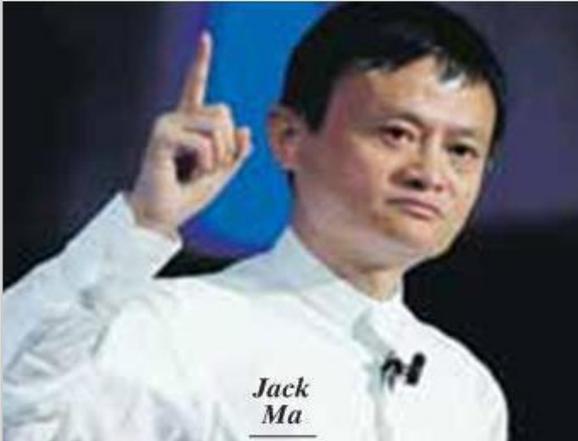
Angela Merkel



Vladimir Putin

COPERTINA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## PERSONAGGI ED EVENTI TOP DEL 2014. E CHI SARÀ IL RE NEL 2015

## BANCHIERI, CONSULENTI, IMPRENDITORI, MANAGER

Chi è stato il personaggio italiano che più si è distinto sotto il profilo economico-finanziario nel 2014?

|                   |        |
|-------------------|--------|
| Mario Draghi      | 64,52% |
| Sergio Marchionne | 17,74% |
| Matteo Renzi      | 6,45%  |
| Andrea Bonomi     | 4,84%  |
| Altri*            | 6,45%  |

\* Carlo Messina, Marco Saia, Luca Montezemolo, John Elkann

Chi è stato il personaggio dell'anno a livello internazionale in economia e finanza?

|                |        |
|----------------|--------|
| Mario Draghi   | 43,55% |
| Papa Francesco | 19,35% |
| Jack Ma        | 14,52% |
| Janet Yellen   | 8,06%  |
| Altri *        | 14,52% |

Angela Merkel, Tim Cook, Shinzo Abe, Vladimir Putin, Al Naimi, Sergio Marchionne

Quale è stato il fenomeno economico-finanziario che più ha inciso nel 2014?

|                            |        |
|----------------------------|--------|
| Crollo prezzo petrolio     | 46,77% |
| Crisi Russia Ucraina       | 12,90% |
| Quotazione Alibaba         | 9,68%  |
| Crisi europea con Germania | 8,06%  |
| Politica monetaria Bce     | 6,45%  |
| Altro *                    | 16,13% |

\* Stress test, Renzi premier, Ripresa negli Usa, Apple a Wall Street, Trasformazione della Fiat, Risiko media e tic

Quale è stata la più importante operazione finanziaria in Italia nel 2014?

|                           |        |
|---------------------------|--------|
| Quotaz. Fca a Wall Street | 56,45% |
| Affaire MPS               | 22,58% |
| Maxi acquisizione G-Tech  | 9,68%  |
| Altro *                   | 11,29% |

\* Stress test, Renzi premier, Ripresa negli Usa, Apple a Wall Street, Trasformazione della Fiat, Risiko media e tic

Quale sarà l'uomo dell'anno 2015?

|                   |        |
|-------------------|--------|
| Matteo Renzi      | 25,81% |
| Mario Draghi      | 19,35% |
| Papa Francesco    | 19,35% |
| Non sa            | 11,29% |
| Sergio Marchionne | 3,23%  |
| Altri *           | 20,97% |

\* Angela Merkel, Maria Elena Boschi, Nuovo capo dello Stato, Vladimir Putin, Pavel Durov (fondatore Vkontakte), Janet Yellen, Jean Claude Juncker, Corrado Passera, Joanne Liu (MSF), Barack Obama, Matteo Salvini, Alessandro Profumo

## GESTORI E MONEY MANAGER

Chi è stato il personaggio italiano che più si è distinto sotto il profilo economico-finanziario nel 2014?

|                   |        |
|-------------------|--------|
| Mario Draghi      | 69,44% |
| Sergio Marchionne | 19,44% |
| Matteo Renzi      | 5,56%  |
| John Elkann       | 2,78%  |
| Andrea Bonomi     | 2,78%  |

Chi è stato il personaggio dell'anno a livello internazionale in economia e finanza?

|                |        |
|----------------|--------|
| Mario Draghi   | 36,11% |
| Shinzo Abe     | 16,67% |
| Janet Yellen   | 16,67% |
| Papa Francesco | 13,89% |
| Altri *        | 16,67% |

\* Vladimir Putin, Jack Ma, Haruhiko Kuroda, Jens Weidmann, Al Naimi

Quale è stato il fenomeno economico-finanziario che più ha inciso nel 2014?

|                            |        |
|----------------------------|--------|
| Crollo prezzo petrolio     | 66,67% |
| Ripresa negli Usa          | 9,38%  |
| Quotazione Alibaba         | 6,25%  |
| Crisi europea con Germania | 6,25%  |
| Politica monetaria Bce     | 5,56%  |
| Altro *                    | 6,25%  |

\* Renzi premier, Crisi Russia Ucraina

Quale è stata la più importante operazione finanziaria in Italia nel 2014?

|                                 |        |
|---------------------------------|--------|
| Quotazione Fca                  | 72,22% |
| Affaire Mps                     | 16,67% |
| Bocciatura 2 banche stress test | 5,56%  |
| La nuova Telecom                | 2,78%  |
| Maxi acquisizione G-Tech        | 2,78%  |

Quale sarà l'uomo dell'anno 2015?

|              |        |
|--------------|--------|
| Mario Draghi | 30,56% |
| Non sa       | 27,78% |
| Janet Yellen | 13,89% |
| Matteo Renzi | 2,78%  |
| Altri *      | 25,00% |

\* Sergio Marchionne, Papa Francesco, Vladimir Putin, Jean Claude Juncker, Conchita Wurst, Jens Weidmann, Corrado Passera, Angela Merkel, Xi Jinping

## IMPRENDITORI, BANKER, MANAGER, E PROFESSIONISTI

Antonio Guglielmi, Managing Director Equity Research Mediobanca Securities - Filippo Gaggini, partner Progressio Sgr - Massimo Massimilla, partner Algebris Investments - Simone Dragone, partners Eidos Partners - Egidio Viggiani, direttore generale Prima TV - Stefano Mauri, amministratore delegato Gruppo Editoriale Mauri Spagnol - Daniele Monarca, amministratore delegato Pigreco Corporate Finance - Tiziana Fioretti, co-head of corporate finance Bnp Paribas - Isabelle Harvie-Watt, ceo e country manager Havas Media Italia, Francesco Roncaglio, amministratore delegato Lamse, Marco Samaja, amministratore delegato Lazard Italia, Adrio de Carolis, amministratore delegato SWG - Massimo Minolfi, partner FiveSixty - Italo Piccoli, docente sociologia economica Università Cattolica Milano - Alfredo Berni, vicepresidente Banca Etruria, Iren (presidenza) - Fabrizio Vettosi, managing director Venice Shipping and Logistics - Alberto Forchielli, managing partner Mandarin Capital Partners - Fabrizio Goria, direttore East online - Paolo Barbesino, manager Unicredit Bank Austria - Paolo Bottelli, Kryalos, Ubs Team Management, - Giuseppe Bernoni, Bernoni Grant Thornton - Marco Piuri, Arriva Deutsche Bahn - Enrico Trassinelli, managing director Dnca Finance - Gianluca Garbi, amministratore delegato Banca Sistema - Massimo Proverbio, senior managing director Accenture - Luigi Odorici, vicepresidente Bper - Ennio La Monica, ex dg Banca Carige, Paolo Strocchi, presidente Fbs - Massimo Mazzega, amministratore delegato Alba Leasing - Giuseppe Guglielmi, ex ad Rothschild Italia - Andrea Resti, consigliere Ubi e consulente Eba - Giorgio Jannone, presidente Cartiere Pigna - Stefano Casertano, docente relazioni internazionali Università Potsdam (Germania) - Davide Mereghetti, Head of Multinational Client Italy & Western Europe Unicredit - Roberto Notarbartolo, special advisor Banca Leonardo - Massimiliano Ruggieri, managing director Morgan Stanley - Claudio Sposito, presidente e amministratore delegato Clessidra - Stefano Firpo, capo della segreteria tecnica del Ministro dello Sviluppo Economico - Andrea Vismara, head of investment banking Equita - Giampiero Mazza, managing partner CV Capital Partners - Stefano Caselli, prorettore International Affairs Università Bocconi - Antonio Maria Rinaldi, docente di finanza aziendale Università Pescara - Emanuele Grasso, partner PWC - Giorgio Girelli, vicepres. operativo MV Augusta - Francesco Perilli, amministratore delegato Equita Sim - Paolo DAMICO, presidente DAMICO International Shipping - Michele Russo, presidente e ad Opera Sgr - Anna Gervasoni, direttore generale Afi - Patrizio Messina, Studio Legale Orrick Herrington & Sutcliffe - Adriano Bianchi, managing director Alvarez & Marsal - Tommaso Beolchini, manager di Charme e Montezemolo & Partners - Alberto Franceschini, presidente Ambromobiliare - Luigi Belluzzo, managing partner Belluzzo & Partners - Riccardo Silva, founding partner MP & Silva - Riccardo Monti, senior partner and managing director The Boston Consulting Group - Giorgio Fantacchiotti, partner Linklaters - Massimo Arrighetti, amministratore delegato Sia - Paolo Colonna, presid.te Permira Advisors - Laura Cioli, amministratore delegato CartaSi - Paolo Gibello, presid. Deloitte - Gianfranco Negri-Clementi, avvocato

## GESTORI E MONEY MANAGER

Andrea Battista (Eurovita ass.), Andrea Conti (Eurizon Capital sgr), Andrea Cuturi (Anthilia Capital partner), Andrea Orsi (M&G), Anna Guglielmetti (Credit Suisse), David Basola (Mirabaud Asset Management), Filippo Diodovich e Vincenzo Longo (IG), Luca Passoni (Advam sgr), Luca Trabattini (Union bancaire privée), Maarten Geerdink (Petercam), Marco Vailati (Cassa Lombarda), Mario Spreafico (Schroders wealth management), Massimo De Palma (Swiss & Global), Massimo Gionso (Clo sim), Matteo Paganini (Fxm Italia), Monica Defend (Pioneer investmets), Nicola Esposito (Tendercapital), Piero Verzetti (Banca Akros), Silvio Olivero (Cellino e Associati sim), Ambrosetti asset management sim, Arc asset man., Azimut Capital Man., Copernico sim, Ethenea, Ersel, Fia Asset Man., Generali Invest. Europe, Hedge Invest, Invest banca, La Francaise, Lemanik, Moneyfarm, Source, Vontobel, Zenit sgr.